

	COMUNE DI CASORATE SEMPIONE Provincia Varese Via E. De Amicis, n. 7 21011 CASORATE SEMPIONE – P.IVA 00341710127 Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093 PEC: casoratesempione@legalmail.it Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 28/10/2016
---	---	---

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 DEL 28/10/2016

Oggetto : INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 10.10.2016 PROT. N. 11433 DAI CONSIGLIERI COMUNALI : TIZIANO MARSON DELLA "LISTA CIVICA DEMOCRATICA" E GIAN LUIGI POLI DELLA LISTA "ALTERNATIVA CIVICA PER CASORATE" RUBRICATA "INTERROGAZIONE SU ORDINANZA PER LA BOLLITURA DELL'ACQUA".

L'annoduemilasedici, addì ventotto del mese di ottobre alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, sotto la presidenza del **SINDACO**, Sig. CASSANI DIMITRI, il Consiglio Comunale, composto dai Signori :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALESCCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	

PRESENTI: N. 13

ASSENTI: N. 0

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE**, AVV. **SALVATORE CURABA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CASSANI DIMITRI, **Sindaco**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Verbale del Consiglio Comunale n. 41 del 28/10/2016 ad oggetto : INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 10.10.2016 PROT. N. 11433 DAI CONSIGLIERI COMUNALI : TIZIANO MARSON DELLA "LISTA CIVICA DEMOCRATICA" E GIAN LUIGI POLI DELLA LISTA "ALTERNATIVA CIVICA PER CASORATE" RUBRICATA "INTERROGAZIONE SU ORDINANZA PER LA BOLLITURA DELL'ACQUA".

Alle ore 21,20 entra il Consigliere Comunale sig. Mauro Garzonio, pertanto il numero dei Consiglieri Comunali presenti è 13.

SINDACO - Vorrei far notare come il protocollo risulta sempre lo stesso in quanto le comunicazioni, sia le interrogazioni che le mozioni sono state inviate tramite pec.

Mi dicono dagli uffici del protocollo che la pec può avere un solo numero di protocollo quindi gli allegati non sono protocollabili. Quindi li abbiamo chiamati nelle risposte allegato 1 e allegato 2, giusto per chiarezza perché se no trovereste lo stesso numero di protocollo in tutte le comunicazioni.

POLI - Buonasera. L'interrogazione è stata presentata, come si evince dalla parte finale, per chiedere per quale motivo nel mese di giugno del corrente anno non è stato adottato lo stesso criterio a tutela della salute dei cittadini perché, confrontando i dati delle analisi chimiche dell'acqua del 2015 e del 2016 la situazione nel 2016 è peggiore: da batteri coliformi 10 in serbatoio pensile si passa al 12. Nella rete di via Sempione...

SINDACO - Mi scusi Consigliere Poli, quando si presenta una interrogazione si enuncia il testo dell'interrogazione, dopodiché se vuole spiegarla ma se non altro dovrebbe leggere il testo visto che non l'ha letta nessuno, nella registrazione si sente solo lei che parla. Io le chiederei cortesemente di leggere il testo dell'interrogazione presentata. Poi, una piccola precisazione, di norma l'interrogazione viene esposta dal primo firmatario, che una è lei ma è il Consigliere Marson. Comunque l'avete firmata in due, va bene che la espone lei, le chiederei la cortesia di leggerla così come l'avete stesa.

POLI - Pensavo di risparmiare tempo, comunque scusi.

"I sottoscritti Marson Tiziano, in qualità di Consigliere comunale e capogruppo della Lista Civica Democratica e Poli Gianluigi, Consigliere comunale capogruppo della lista Alterna Civica per Casorate.

Visti gli articoli 23 comma 7, articolo 24 comma 1 del regolamento del Consiglio comunale del comune di Casorate Sempione.

Viste le ordinanze di bollitura dell'acqua del giorno 23 settembre 2016 in seguito al risultato delle analisi del giorno 21/09/2016; le dichiarazioni del Sindaco pubblicate tramite stampa.

Considerato che lo scorso anno nel mese di giugno il Sindaco aveva emesso una ordinanza di bollitura dell'acqua.

Chiedono per quale motivo nel mese di giugno del corrente anno non è stato adottato lo stesso criterio a tutela della salute dei cittadini". (Allegato sub. A)

Andavo appunto a spiegare...

SINDACO - Mi scuso Consigliere io, so che magari sembrerò pedante ma il Segretario comunale in apertura ha fatto una precisa richiesta, di attenersi scrupolosamente al disposto regolamentare. Io presumo che lei conosca il regolamento, se non lo conosce forse la invito a leggerlo, lei ha esposto l'interrogazione, il Sindaco o l'Assessore risponde, poi lei se vuole può intervenire dopo la risposta del Sindaco (Risposta allegata sub. B).

Il riscontro all'interrogazione marginata in epigrafe avente per oggetto chiarimenti in merito alle ragioni sottese all'adozione del provvedimento di bollitura dell'acqua prescrive modalità diverse nel mese di giugno 2016 rispetto a quanto stabilito sia nel mese di settembre 2016 che nello scorso anno, si precisa che l'ordinanza emessa nel mese di settembre di quest'anno è riconducibile al fatto che i risultati delle analisi avevano evidenziato la presenza, seppur minima, del batterio dell'Escherichia coli, potenzialmente pericoloso per la salute. Il protocollo sempre adottato in questo caso prevede l'emanazione di specifica ordinanza sindacale. Lo scorso anno nel mese di giugno era stata evidenziata una anomala carica batterica nei prelievi effettuati sia nel pozzo valle che nel pozzo Tensa, oltre che nei punti di rete. Tale circostanza ha consigliato l'emanazione di specifica ordinanze di bollitura a titolo precauzionale in quanto si poteva presumere che il problema fosse direttamente riconducibile alla falda acquifera. La procedura, pur non codificata come obbligatoria, è stata adottata come misura precauzionale atta a garantire la massima sicurezza dei cittadini. I valori riscontrati nei prelievi del mese di giugno di quest'anno rilevavano una presenza minima di colibatteri nei punti di rete mentre risultavano negativi nei prelievi ai pozzi. Questa differenza sostanziale richiedeva solamente un intervento limitato all'aumento della clorazione dell'acqua, intervento che sarebbe stato in grado di risolvere immediatamente il problema garantendo al contempo la salute pubblica, così come effettivamente è stato. Si tenga inoltre presente che i prelievi effettuati dall'ASL solo due settimane prima, avevano dato risultati conformi in tutti i punti di prelievo, rendendo ancora più probabile il fatto

che nello specifico la causa fosse attribuibile ad una non corretta procedura di prelievo nei punti rivelatisi non conformi. Appare altresì curiosa la presentazione di questa interrogazione dal momento che in passato si sono verificati più volte situazioni analoghe a quella di cui oggi si chiede di rispondere.

In particolare, nel periodo da noi analizzato in riferimento agli anni 2010/2015 si sono riscontrati in ben 10 occasioni, 10, valori non conformi, con picchi decisamente più alti di quelli riscontrati nell'analisi del giugno 2016 e con contaminati anche più pericolosi per la salute umana. Occorre anche precisare come in tre occasioni la non conformità riguardava i punti di prelievo dei pozzi, di conseguenza la falda acquifera. Visto che in prima battuta il Consigliere Marson dichiarava alla stampa che i valori da noi citati si riferivano a privati, seguito poi dall'ex Sindaco signora Quadrio, la quale dichiarava che si trattava di singoli episodi su singole aree che non coinvolgevano l'impianto idrico nella sua totalità, ritengo giusto presentare i dati a cui si fa riferimento, allegando copia dei relativi report alla presente risposta che sarà allegata al verbale di deliberazione consiliare per formarne parte integrante e sostanziale. Abbiamo analizzato sono gli ultimi cinque anni, non dieci ma cinque anni. Rapporto di prova del marzo 2010, conta microbica superiore a 300; superiore a 300, noi stiamo parlando di 20 nella nostra analisi; superiore a 300; acque destinate ad uso umano, punto rete di via Sempione.

Aprile 2010, conta microbica a 22° 56, a 37° 129, parliamo 2FC ml, stessi valori a cui facciamo riferimento, punto di prelievo di via Trieste, punto rete di via Trieste.

Marzo 2011, punto rete cimitero via Roma, conta microbica totale 2, batteri coliformi a 37° 3.

Punto rete piazza Mercato, luglio 2011, sono stati riscontrati nitrati, nitriti e nitrato N50 con colori decisamente fuori dai limiti consentiti di legge. Novembre 2014, questo lo lasciamo per ultimo.

Siamo sempre a novembre 2011, pozzo Tensa, quindi falda acquifera, punto di prelievo della falda acquifera, batteri coliformi 74; 74. Luglio 2013, punto rete area feste di via Trieste è stata riscontrata la *Pseudomonas* rugginosa che è un batterio mi dicono molto pericoloso.

Sempre punto rete di via Trieste, una conta microbica totale a 36° superiore a 300 UFC e a 22° 228 UFC.

Qui siamo a novembre 2014, pozzo Valle, falda acquifera 20 UFC ogni 100 millilitri.

Serbatoio pensile 5 UFC, punto di via Roma 4 UFC.

Qui siamo a giugno del 2014, punto rete di via Trieste, 119 UFC a 36° e 142 a 22°.

Arriviamo alla fine al novembre del 2014, si sono riscontrati 20 nel pozzo valle, batteri coliformi 20 UFC *Escherichia coli* 5 UFC, novembre 2014; *Escherichia coli*.

Alle 9:20 entra il Consigliere Garzonio che ha comunicato il ritardo.

Nel punto rete del serbatoio, batteri coliformi 5, *Escherichia coli* 1. Ho letto questo lungo elenco, perdonatemi se sono stato un po' pesante su questa cosa, perché le affermazioni che sono state fatte a mezzo stampa, che volevano far credere che abbiamo creato una situazione noi d'allarme perché non abbiamo tutelato la pubblica salute, in realtà abbiamo dimostrato come in passato più e più volte questa situazione è stata trattata in maniera decisamente opposta perché vi dico che, con riferimento all'elenco di cui sopra, in una unica occasione, novembre 2014, l'ultima che ho letto con la presenza di *Escherichia coli*, è stato emanata ordinanza di bollitura dell'acqua senza peraltro che venissero pubblicati i risultati delle analisi tanto è vero che fu necessario presentare formale istanza di accesso agli atti come Consigliere di minoranza che come ruolo che ricopro perché non c'era pubblicato il risultato delle analisi. Appare quindi del tutto evidente come la procedura messa in atto, non solo ha rispettato il protocollo generalmente applicato, ma sia stata di gran lunga più trasparente e garante della pubblica salute di quanto fatto da chi in passato ha disatteso totalmente questo principio con reiterate omissioni ma che oggi ci interroga. Prego, se vuole replicare.

POLI - Grazie. Prima di tutto la risposta sarà articolata in due parti, prima parte, se io fossi stato Consigliere a quei tempi non avrei presentato una semplice interrogazione ma decisamente una mozione di sfiducia perché a quel punto è gravissima la questione, quindi bisognava agire immediatamente. Seconda parte, io penso al momento, ora sono qui e quindi faccio quello che ritengo giusto; io segnalo questo fatto che per me non è comprensibile e perciò volevo capire come mai si è adottato un diverso comportamento; grazie.

MARSON - Buonasera. Per quanto riguarda tutto il resto delle...

SINDACO - Mi scusi Consigliere, non è previsto che lei parli: un Consigliere proponente che discute l'interrogazione. Ha fatto parlare il Consigliere Poli e lei non ha diritto di parlare a termini di regolamento.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Mi scusi, Consigliere Marson, il Segretario comunale ha fatto una premessa, vero che probabilmente non ascolta neanche il Segretario comunale, c'è un regolamento, abbiamo fatto un Consiglio espressamente su due interrogazioni e due mozioni.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Perfetto, grazie.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto SIG. DIMITRI CASSANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto AVV. SALVATORE CURABA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Casorate Sempione, 18/11/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto AVV. SALVATORE CURABA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Casorate Sempione, 18/11/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. SALVATORE CURABA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

[] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

[] La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
